# Esercizi su tipi di dato

Maggio 2022

### Esercizio 1

N.B.: il testo parla di parametri per riferimento, ma in realtà intende parametri per copia con meccanismi espliciti (i puntatori) usati per **simulare** quelli per riferimento (come in C).

Prima dell'invocazione della sottoprocedura, lo stato delle variabili locali al cliente è il seguente:

```
i: 1
x: 1, 2, 3, ...
```

I parametri sono così valutati:

- x punta all'inizio del vettore (proprio come la variabile x del cliente);
- y punta alla seconda cella del vettore (che al momento vale 2);
- z punta alla variabile i del cliente.

Se volessimo espandere in linea il corpo della sottoprocedura, potremmo quindi riscriverlo in questo modo:

```
x[i] = i + 1; // x: 1, 2, 3, ...
print(x[i]); // 2
x++; // x: 2, 3, ...
x[i] = i; // x: 2, 1, ...
print(x[i], i); // 1, 1
i = i + 1;
```

La stampa successiva all'invocazione fa ancora uso del puntatore  $\mathbf{x}$  non incrementato. Complessivamente viene quindi stampato:

```
    1, 1
    1, 2
```

### Esercizio 2

Una possibile segnatura è f: float -> int -> float, e la corrispettiva assunzione è int <: float.

### Esercizio 3

Si consideri il linguaggio di programmazione C.

```
// Equivalenti strutturalmente ma non per nome
struct Book {
   char *name;
   int length;
};
struct Rope {
   char *name;
   int length;
}
```

### Esercizio 4

• I1: List<A> non è un sottotipo di List<B>

int e float sono compatibili, ma non equivalenti.

- I2: List<A> non è un sottotipo di List<Top>
- I3: List<B> non è un sottotipo di List<A>
- I5: non essendo A sottotipo di B, List<A> non è sottotipo di List<? <: B>

### Esercizio 5

La matrice A è memorizzata come un vettore linearizzato per righe (prima tutta la prima, poi tutta la seconda, ...). Ogni riga contiene 6 celle da 4 byte ciascuna, per un totale di 24 byte a riga. Lo scostamento della cella di indice bidimensionale (i, j) è quindi calcolabile come:

```
offset(i, j) = 4 * (6 * i + j)
E, in particolare:
offset(2, 3) = 4 * (6 * 2 + 3) = 60
```

# Esercizio 6

```
c = b: B non è sottotipo di C;
c = sb.remove(): B non è sottotipo di C;
sa = sb: Set[B] non è sottotipo di Set[A];
```

```
sb = sa: Set[A] non è sottotipo di Set[B];
sc = sb: Set[B] non è sottotipo di Set[C];
b = sb.add(b): () non è sottotipo di B;
c = sb.remove(): B non è sottotipo di C.
```

## Esercizio 7

Poiché non diversamente specificato, assumiamo che non sia il caso che anche B:>A e consideriamo i campi come accedibili sia in lettura sia in scrittura. Anche se A:>B, quindi, non possiamo stabilire relazioni di sottotipaggio fra il tipo di a e quello di b.

```
a = b: il tipo di b non è sottotipo del tipo di a;
b.id = a.id: A non è sottotipo di B;
d[0] = b: il tipo di b non è sottotipo del tipo di d[0];
c = d: il tipo di d non è sottotipo del tipo di c;
d = c: il tipo di c non è sottotipo del tipo di d;
c[0] = d[0]: il tipo di d[0] non è sottotipo del tipo di c[0];
d[0] = c[0]: il tipo di c[0] non è sottotipo del tipo di d[0];
d[0] = b: il tipo di b non è sottotipo del tipo di d[0].
```